



TIVOLI CALCIO 1919



CLASSIFICA

CALENDARIO

PARTITE

SQUADRA

SOCIETA'

COMUNICATI

STORIA

STADIO

TIFOSERIA

FORUM

RICEVIAMO e PUBBLICHIAMO

Questo spazio è dedicato alla pubblicazione delle mail che riceviamo dai visitatori del nostro sito. Potete inviare le vostre mail a info@anieneonline.com. Non vengono pubblicate mail anonime o inviate da indirizzi sospetti. Anieneonline non è responsabile dei contenuti delle mail che vengono pubblicate così come ci arrivano, come eventualmente documentabile.

PIAZZA TRENTO

di Roberto Borgia
08 aprile 2008

Dispiacciono enormemente le polemiche riguardo alla riqualificazione di Piazza Trento a Tivoli, soprattutto perché i cittadini che si sono interessati della vicenda con spirito critico, ma costruttivo, sono stati accusati più volte di "faziosità politica". Non è mia intenzione quindi fare o continuare polemiche non cercate, peggio ancora speculare su quanto sopra. Come cittadino di Tivoli, anzi proprio come privato cittadino di Tivoli, mi sono permesso di inviare, privatamente tramite l'Ufficio relazioni con il Pubblico, una lettera al Sig. Sindaco ed ad alcuni assessori e consiglieri comunali di mia vecchia conoscenza, dell'una e altra parte politica, per invitare loro a riflettere sul problema della "fontana" o "vasca" a Piazza Trento. Ho scritto anche diversi articoli, sullo schema della mia lettera, per giornali locali, non tutti giustamente pubblicati (non posso entrare in merito delle scelte redazionali). Nel manifesto che ho potuto leggere il 27 febbraio 2008, affisso dall'Amministrazione Comunale e datato 26 febbraio 2008, si conferma, nell'ultimo capoverso "l'eliminazione della vasca". Certamente fa impressione che si sia potuta progettare una vasca, proprio quasi al centro di Piazza Trento, ma occorre partire dalla nota positiva dell'eliminazione della vasca, tralasciando gran parte del manifesto dell'amministrazione comunale che risponde ai vari comunicati delle Confraternite, apprezzando, come già fatto, lo sforzo dell'Amministrazione Comunale per venire incontro a doverose esigenze religiose, anche se l'aspetto storico-artistico è egualmente da prendere in considerazione. Tornare indietro su una decisione presa è indice di grande maturità e di democrazia! In origine perciò era prevista una "vasca". Successivamente fu prevista e verrà messa in posa, essendo già stata messa in posa da alcuni giorni la statua, una "pescolla" a posto della vasca, il cui effetto estetico, a mio parere estremamente negativo, i cittadini di Tivoli hanno potuto vedere nei giorni di pioggia (mi riferisco sempre alla "pescolla" costruita quasi al centro della piazza). Ora la "pescolla" che funge da corollario al basamento della statua è in costruzione spostata di 3,6 metri o poco meno verso il vicolo Tani, spostata, si dice e si documenta con lettere, secondo i dettami alla Soprintendenza. Ricordo che nel mio accurato appello inviato alle Autorità, già il 19 novembre 2007, scrivevo che la "vasca avrebbe distrutto innanzitutto l'armonia e l'architettura della piazza stessa. Con un elemento di disturbo che nessuno ha chiesto".

E' stato detto che lo spazio per l'Inchinata sia aumentato, in seguito al trasferimento dei chioschi (occorre dare atto all'Amministrazione della risoluzione di questo annoso problema! Ma attenzione, i

VALLE DELL'ANIENE



La Valle dell'Aniene:
luoghi, storia, tradizioni,
informazioni...

CATEGORIE COMMERCIALI

Abbigliamento e Accessori

Animali e Piante

Audio, Tv, Elettronica

Auto, Moto, Aerei

Bellezza e Salute

Casa

Gastronomia, Ristorazione

Hobby e Svago

Infanzia e Premaman

Informatica e Ufficio

Servizi

Servizi per le Aziende

Sport

Turismo

I COMUNI DELLA VALLE

[Affile](#)
[Agosta](#)
[Anticoli Corrado](#)
[Arsoli](#)
[Casape](#)
[Castel Madama](#)
[Cervara di Roma](#)
[Cineto Romano](#)
[Guidonia Montecelio](#)
[Mandela](#)
[Marano](#)
[Marcellina](#)
[Palombara](#)
[Roviano](#)
[Sambuci](#)
[San Gregorio](#)
[San Polo dei Cavalieri](#)
[Sant' Angelo Romano](#)
[Subiaco](#)
[Tivoli](#)
[Vicovaro](#)

RUBRICHE

chioschi sono stati spostati da Via Boselli; i chioschi non c'erano già più a Piazza Trento dal lontano 1985, cioè ben più di vent'anni fa) e l'eliminazione dei marciapiedi, ma non si è fatto altro che riportare la situazione a quaranta anni fa quando nella Piazza non c'era nulla, mi ricordo di una sola aiuola longilinea lungo il muro di cinta del Giardino Segreto di Villa d'Este. Se si è riqualificata, diciamo filologicamente, la piazza, perché creare un elemento di disturbo come una "pescolla" circolare con una statua in mezzo?

Si dice: la Soprintendenza ha preteso che nel fondo della Piazza vi sia un elemento architettonico che distolga dalla facciata di S. Getulio, perché non bella! La facciata di S. Getulio è brutta! Non è brutta, perché ricorda, sentimentalmente, lo sforzo fatto dai cittadini di Tivoli per ricostruire la città dopo la guerra! Non era certamente più bella la facciata prima della distruzione! Avremmo criticato anche questa semplice facciata se fosse restata in piedi? O dobbiamo criticare la facciata, nella quale il costruttore ha inserito il motivo gentile degli archi e del terrazzo, sempre pieno di fiori durante la bella stagione? O forse sono state nascoste le facciate dell'Anagrafe in Via Petroselli a Roma costruite con una certa architettura precipua di un'epoca, accanto ad uno dei siti più antichi della città di Roma, l'area sacra di S. Omobono?. Non conosco i termini della richiesta della Soprintendenza; ricordando però la storia di Tivoli, la piazza così com'era anni fa e la ricostruzione dopo la guerra dell'edificio di S. Getulio, bisogna rilevare che Tivoli è dei tiburtini che vi abitano e vi vivono ed eventuali richieste possono essere dibattute ed in ultima analisi giustificare eventuali dinieghi. Ma immaginate poi coprire ogni anno la pendenza di questa "pescolla" (che il Sig. Sindaco ha detto profonda massimo venti centimetri, che pure sono tanti!) per far svolgere l'Inchinata! Si capirà allora che, per ragioni di sicurezza, lo spazio utile tolto alla Piazza sarà non di due metri quadri e mezzo, l'ingombro effettivo della statua, ma venti metri quadri, l'ingombro effettivo di questa "pescolla", per non parlare del ricettacolo di immondizia e ambiente adatto per zanzare ed abbeveratoio di piccioni! Mi sembra poi che in questo modo si accentui ancora di più la separazione tra Villa d'Este e la città di Tivoli: le finestre ovali che campeggiavano sul muro di cinta del giardino segreto sono state eliminate (si dirà: in origine non c'erano! Ma allora non c'erano nemmeno la "pescolla" e la scultura!). L'opera scultorea, impedendo la vista su Vicolo Tani, contribuirà ad isolare ancora di più il centro storico, creando anche un ostacolo estremamente pericoloso per la sicurezza. Ma torniamo indietro nel tempo: prima che venisse costruita la Villa d'Este a Piazza S. Francesco sbucava una "scala santa" che spesso i nostri antenati percorrevano ginocchioni, non c'erano ostacoli, giustamente, tra la Valle Gaudente (il futuro sito di Villa d'Este) e la piazza stessa, che ora si vuol isolare sempre di più. Non era questa la zona in cui sbucavano le "scali sante" di S. Francesco "grandi e lunghe che servivano per andare a S. Francesco et uscire dalla città e molte volte le genti le facevano ginocchioni come si usa in molti altri luoghi" (Archivio di Stato di Modena, Ippolito II, documenti,...)? Perché ostruire, anche se solo alla vista, Vicolo Tani, l'unico punto rimasto in zona dell'antica strada che oltre a portare alle "scali sante" si congiungeva con una strada più grande che dal cancello secondario di Villa d'Este (quello del Giardino Segreto, di fronte al luogo della ex-Chiesa di S. Filippo, distrutta nella seconda guerra mondiale e non più ricostruita, ora nel luogo c'è un negozio di fotografia e alcuni locali della Curia) si congiungeva con la strada più ampia che da Piazza Campitelli portava alla Porta del Colle? Un ingresso secondario a Villa d'Este, usato pure ogni tanto, non fa comodo all'economia della villa stessa? Certo, ormai la planimetria antica è impossibile da ricostruire e irriconoscibile, ma come giustificare non solo la "pescolla", ma anche la scultura moderna, dove era posto un arco con gli affreschi raffiguranti la Madonna ed il SS. Salvatore, perciò un ingresso, non un ostacolo? Dispiace per l'opera del maestro Igor Mitoraj, che giustamente viene sottolineato essere uno dei più grandi scultori del mondo, ma non sarebbe più contento il maestro se la sua opera venisse collocata in uno spazio più ampio della nostra città, magari a Piazza Garibaldi oppure nella stessa Piazza Plebiscito, dove già c'era nel 1800 una fontana? Non ne soffrirebbe Piazza Trento, una delle Piazze più antiche della nostra città famosa soprattutto da secoli per la cerimonia religiosa più importante (insieme a quella di venerdì santo e della prima domenica di maggio) di Tivoli e che da secoli vede appunto una partecipazione di fedeli estremamente ampia e sentita. Eliminiamo perciò "pescolla" e statua da Piazza Trento, trovando un posto più acconcio per la statua nella nostra città.

SPECIALE
TRAVERTINO

servizi per le
AZIENDE

IMMAGINI

Foto aeree di Tivoli



In esclusiva abbiamo il piacere di mostrare ai nostri visitatori alcune immagini aeree di Tivoli.

Villa d'Este



Tempio di Vesta

Architettura



Villa Adriana e i maestri dell'architettura moderna

La mostra



Il vino



Grantosco Guglielmo I

Vignette

Senza rancore per nessuno e senza far entrare in mezzo la politica!

ROBERTO BORGIA

[torna alla home >>](#)



ASSOCIAZIONI

Immagini e Note

Airone

Bushido Tivoli

CAI sez. Tivoli

Città di Tivoli

Fonti Sonore

FVRS Tivoli

Ghironda

L'Alternativa

La stanza delle rose

La voce e il corpo

San Vincenzo

Sporting Tivoli

Tibur Gospel Singers

Tivoli for You

Tivoli Marathon

Tivoli Rugby

Vento di Tramontana



NETWORK
aniene
WEB MASTERING SOLUTIONS



Oroscopo di oggi

DA VISITARE

GENAZZANO



© Anieneonline di Raimondo Luciani

Il presente sito non costituisce testata giornalistica, non ha carattere periodico ed è aggiornato secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali.
Non può essere pertanto considerato in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 7 marzo 2001.